



Risponde
Massimo Crivelli

Inviare le vostre lettere e le vostre foto a:
L'Unione Sarda, Piazza Unione Sarda, 09122 Cagliari
lettere@unionesarda.com

IL DIBATTITO

Missione pericolosa per i sardi L'AFGHANISTAN QUASI DIMENTICATO

C'eravamo dimenticati dell'Afghanistan. Scompare dal media sino a fine gennaio quando, nel giro di una decina di giorni, tre terrificanti attentati hanno fatto riapparire le immagini di quella terra lontana e martoriata sulle pagine dei giornali e sugli schermi della tv.

nessa al Palazzo Boyle, è in condizioni perfino peggiori. Basta darle un'occhiata dalla terrazza del Bastione per avere la netta impressione che stia per crollare da un momento all'altro. Cosa si sta aspettando? Quali assurde normative fanno sì che non si possa costringere un privato a tenere in buone condizioni e a non mettere a rischio un edificio che per la sua storia è di fatto un patrimonio comune di tutta la città? Quali normative impediscono che la Soprintendenza per i Beni Architettonici possa intervenire di sua iniziativa?

Gianni Puddu

LOBBY DELLE FARMACIE

Che ci fosse la lobby delle farmacie era risaputo. Veropiano, noi cittadini le stiamo aspettando inutilmente dove non ci sono e dove sono troppo poche. In compenso puntano negozi di lusso solo per pochi. La politica sta a guardare e protegge gli amici. Aprite le porte 90 se di in Sardegna.

Giuseppe

L'ARTE HA UN PREZZO?

Francesca Figus

L'ultima polemica romana: l'ingresso al Pantheon deve essere a pagamento sì o no? Anche io, come il sindaco Raggi, penso che la Cultura sia di tutti. Ma far pagare un biglietto, anche simbolicamente di 1 euro, credo che aiuterebbe la gestione dei monumenti, la loro conservazione, la loro pulizia.

Daniela Deriu (Unionesarda.it)

La cultura è un bene della collettività.
Simone Deplano (Fb Unionesarda)

È giusto pagare per entrare al Pantheon di Roma così come è giusto pagare per entrare agli Uffizi di Firenze. Il nostro patrimonio va tutelato anche così.

Paola Desogus (Unionesarda.it)

Gratis sono solo i sorrisi. Il punto è che i biglietti (di un museo o di un teatro) dovrebbero essere più bassi e per le tasche di ognuno.

Maura Atzeni (Fb Unionesarda)

Per le tasche di ognuno, scrive la nostra lettrice Maura Atzeni, e come darle torto? L'arte è un patrimonio di tutti. E tutti dobbiamo contribuire a tenerla in vita.

TASSE DI SOGGIORNO

Si parla e si discute molto in questi giorni di tasse di sbarco e di soggiorno per chi viene in Sardegna. Ci sono Comuni (Bosa, Carloforte, La Maddalena, Dorgali, Sant'Antioco) favorevoli, con bilanci in rosso, e sperano con queste soluzioni di risolvere problemi di cassa. Invece altri Comuni temono che queste tasse di frenare l'afflusso turistico e quindi una perdita economica. Io non lo titolo per poter giudicare chi abbia ragione ma secondo me bisognerebbe vedere il problema anche da un'altra angolazione. I "continentali" vedono in noi sardi dei privilegiati. Abbiamo molto inquina. Abbiamo inquinato da respirare, tutto grazie al fatto che non abbiamo (o non abbiamo più) stabilimenti e fabbriche che inquinano come hanno loro. Per ragioni di lavoro (o trasferisti) ho ascoltato spesso questi discorsi entusiasti nei nostri confronti. Dunque secondo il mio modesto parere non sarebbe solo questione di bilanci che in un

modo o nell'altro non migliorerebbero o addirittura peggiorerebbero significativamente. Che si faccia pagare qualcosa a chi viene a godere del nostro mare di smeraldo, delle nostre spiagge di corallo e a respirare la nostra aria al profumo di lentischio.

Paolo Lilliu, Serramanna

Caro Paolo, mi sembra di capire che Lei propone una sorta di tassa sulla bellezza o sull'aria pura. A parte il fatto che gli abitanti di qualche paese (vedi Sarrabus) avrebbero qualcosa da ridire sulla salubrità dell'aria, confesso che la proliferazione di tasse di ogni genere mi lascia piuttosto contrario. Nonostante le tasse di soggiorno o di sbarco esistano in tante parti del mondo, credo che il modo migliore di incrementare il turismo in Sardegna non sia quello di proporre nuovi balzelli ma di migliorare strutture, accoglienza, servizi, trasporti, eccetera. Tutto ciò, in sostanza, che serve per mettere l'Isola in reale competizione con altre destinazioni più organizzate.

IL GENERALE E I GATTINI

Il generale che ha salvato i gattini lasciandoli poi a dei volontari merita un premio invece di una multa. Troppo spesso le persone con un tesserino si credono possessori di un potere sugli umani, spesso anche pericoloso, e sembrano robot invece che persone. Nel caso riportato nel giornale la legge ha dominato sul cuore, sul cervello e sul buonsenso. Consiglio ai nostri "eroi" di non vantarsi ma possibilmente di cercare di cambiare il loro modo di agire. Devo ammettere che in Italia, dove la burocrazia domina, ci sono migliaia e migliaia di leggi inutili e dannose, promulgate da giuristi non idonei.

Romano Sattoli

LA TORRE DELL'AQUILA

Alle giuste considerazioni fatte sull'Unione Sarda circa lo stato di scandalosa fatiscenza della facciata posteriore del Palazzo Boyle, vorrei aggiungere un'osservazione. L'antichissima Torre dell'Aquila, adiacente ed an-



Scolaresca in visita al giornale
Nei giorni scorsi ha fatto visita alla sede di L'Unione Sarda una scolaresca di San Sperate. Venti alunni della quarta elementare dell'Istituto comprensivo Grazia Deledda hanno potuto vedere anche le redazioni di Videolina e Radolina. Gli scolari erano accompagnati dalle insegnanti Anna Rita Loddò, Marina Capalò e Vincenza Poredda.

I VOSTRI SMS

Scriveteci al numero 340.7309308



guadagnato sicuramente.

«Cassa dello spaccio: se il 65enne e a cui era stata assegnata la casa comunale l'ha poi data in affitto, evidentemente non ne aveva diritto. Mi domando perché l'assessorato competente queste cose se le lasci sfuggire.»

Vincenzo Murenu

«La raccolta dei farmaci per i poveri è un gesto molto importante che tutti noi dovremmo fare.»

Franco Carucci

«Rispondo a Karson 49: se non ti accorgi che lo sfascio econo-

mico e sociale è in atto in Italia da tempo grazie ai governi che magari hanno votato solo dire che vivi nella galassia.»

sms firmato

«Fatti di Macerata dimostrano che la destra sparge sia odio che ignoranza: ai richiedenti asilo è vietato lavorare. I razzisti fingono di non saperlo.»

Giovanni

«Che peccato tutti quei miliardi buttati e persi in Borsa. Se avessero investito per dare lavoro ai disoccupati avrebbero

«Il Gigante al Bastione? Non sono d'accordo. È come mettere Eleonora d'Arborea o Grazia Deledda. Che c'entrano i Giganti di Monte Prama con Cagliari? Un lettore

«Signor Lucchi, metta la statua di Gigi Riva sotto al Bastione che i Giganti stanno bene a casa loro: Cabras.»

Maurizio, Oristano

«L'Italia con un debito pubblico parso non può accogliere altri migranti. Bisogna che Onu e Ue interengano subito con progetti di sviluppo in Africa.»

Alberto

L'UNIONE SARDA

Quotidiano indipendente fondato nel 1889

Direttore responsabile
EMANUELE DESSI
Presidente
SERGIO ZUCCHERU
Condirettore
LORENZO PAOLINI
Vicepresidente
CARLO IGNAZIO FANTOLA
Direttore generale
LIA SERRELLI
Direttore tecnico
ROBERTO PIS



La stampa di oggi è di 4269 copie

Società Editrice L'Unione Sarda S.p.A.
Partita IVA 02544190925
Centralino 070.601.31 | 10 Linee R.A. | Fax 070.601.3274
Direzioni Redazione e Amministrazione: Cagliari, Piazza Unione Sarda 18 C.C. postale N° 207092
IBAN IT 12 101015 04800 000000012810
Email: unione@unionesarda.com
Reg. Trib. Cagliari Decreto n.12 del 20/11/1948
Stampatrice L'Unione Sarda Centro Stampa Via Onodoko, Elmas

PREZZI ABBONAMENTO (con spedizione postale, Per l'Italia sette numeri annuali, €290 semestrale €143, mensile €12, sei numeri, annuale, €250; semestrale €127; trimestrale €65; numero del lunedì, annuale €48. Per l'estero sette numeri annuali €1.012, semestrale €514, trimestrale €269; sei numeri, annuale €482, semestrale €249, trimestrale €125, numero del lunedì, annuale €151).
SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - 48% - ART. 2 COMMA 208 LEGGE 66/96
ABBONAMENTO PER LA SPEDIZIONE DEL NOSTRO SETTIMANALE €16,90; Mensile € 24; Trimestrale € 78; Semestrale € 156; Annuale € 312. 7 NUMERI DEL LUNEDÌ ALLA DOMANICA SETTIMANALE € 7,50; Mensile € 28; Trimestrale € 90; Semestrale € 180; Annuale € 359.

REDAZIONI LOCALI

Nuoro Via Aspromonte 3/5
Tel.0784.33.238 • Fax 0784.37.382
Oristano Piazza Roma 30
Tel.0783.78.765 • Fax 0783.301.339
UFFICI DI CORRISPONDENZA:
Carbonia Via Nuoro 5
Tel.0781.691.018 • Fax: 0781.661.842
Lunussci Piazza V. Emanuele 6
Tel.0782.482.065 • Fax 0782.480.359

Carlo Figari
Già vicedirettore di L'Unione Sarda

Economia

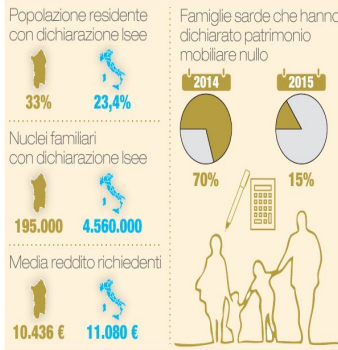


Ma dallo scorso anno, complici i rigidi controlli del ministero, le domande sono diminuite

Caccia aperta ai falsi poveri

Nel 2016 la Sardegna ha registrato il record di richieste di aiuto

NUMERI



Caccia aperta ai falsi poveri. Soprattutto in Sardegna, dove nel 2016 si è registrata la maggiore richiesta di aiuto alle amministrazioni pubbliche, arrivata addirittura da un terzo della popolazione residente. Un dato però in controtendenza con la vertiginosa diminuzione del numero di famiglie che si sono dichiarate prive di patrimoni mobili, ossia conti correnti e depositi bancari o postali.

Sospetti. Un crollo sospetto, merito quasi sicuramente dei controlli più rigidi ed efficienti entrati in vigore dal 2015, ed evidenziato dal rapporto pubblicato lunedì dal ministero del Lavoro che ha assegnato all'Isola il poco invidiabile primato nazionale con il 33% (la media italiana non arriva al 25%) di residenti intestatari di modello Isee, l'indicatore della situazione economica equivalente che permette ai contribuenti meno abbienti di usufruire gratuitamente o in maniera agevolata di prestazioni sociali come lisciviazione agli asili nido, l'assistenza a parenti disabili, l'accesso alle mense scolastiche, il diritto all'assegno di povertà o alle borse di studio per studenti.

Lo scettro. La Sardegna dunque ha guadagnato suo malgrado lo scettro dell'assistenzialismo. Le famiglie che due anni fa hanno presentato la Dsu (Dichiarazione sostitutiva

unica), documento indispensabile per ottenere l'indicare Isee e accedere ai benefici concessi, sono state 195 mila. Un esercito di contribuenti con redditi bassi, non necessariamente in condizioni economiche precarie, ma comunque destinatari di agevolazioni per nuclei familiari numerosi, con studenti o disabili a carico.

I parametri. «La popolazione Isee

è variegata - confermano i tecnici del Ministero - e non può essere confusa né, da un lato, con la quella povera o bisognosa, né, dall'altro, con l'intera popolazione residente. È piuttosto la complessa rappresentazione del composito mondo di chi richiede prestazioni sociali». Tuttavia ai parametri che contribuiscono all'assegnazione dell'indice Isee vi sono anche i patrimoni mobili e im-



La protesta di ieri a Cagliari

I dipendenti chiedono di essere stabilizzati e ora minacciati di non votare

Aras: lavoratori senza stipendio

Dopo 9 anni di attesa, la misura è colma. «Se non saremo stabilizzati all'interno dell'agenzia Laore, come impone una legge regionale del 2009, ci assoceremo alla protesta di molti allevatori, restituiremo i certificati elettorali, e il 4 marzo non andremo a votare», tuona Paolo Naitana, portavoce del gruppo sit-in permanente dei lavoratori di Aras (Associazione allevatori Sardegna che comprende 270 persone). I dipendenti dell'associazione - che lavora in

convenzione con la Regione (veterinari, agronomi e agrotecnici) che da oltre 30 anni assicura la qualità del latte e delle carni negli allevamenti di tutta l'Isola) - sono tornati a manifestare sotto il palazzo del Consiglio regionale a Cagliari.

La legge regionale del 2009 stabilisce che questi lavoratori debbano essere inquadrati dentro Laore. A ostacolare il loro passaggio c'è la legge Brunetta che limita le assunzioni nella pianta organica della Regione. A metà dicembre l'assessore Filippo Spanu ha chiesto al Governatore una deroga», dice Giuseppe Lai, veterinario Aras. «Quella risposta, però, tarda ad arrivare». «La Giunta», rassicura l'assessore Spanu, «riserva la dovuta attenzione alla vicenda e continua a sollecitare una risposta in tempi rapidi. Vogliamo capire se sia possibile derogare alle norme nazionali per poter inserire stabilmente, tramite

concorso, i lavoratori nell'ambito di Laore». In attesa della risposta da Roma, alcuni consiglieri di maggioranza e opposizione hanno presentato una mozione (primo firmatario Gianfranco Congiu del Partito dei Sardi) con la quale impegnano la Giunta regionale «a provvedere all'immediato pagamento degli stipendi arretrati, da novembre, e dare attuazione alle legge del 2009». (ma. mad.)

Luca Mascia (RIPRODUZIONE RISERVATA)

È il momento di essere te stesso.

Nuova Kia Rio. Your time. Your rules.

È difficile non rimanere colpiti dalla nuova Kia Rio, una vettura compatta, ma dall'incredibile spaziosità. Linee dinamiche e distinte fino a Rio un'auto dai fascino irresistibile. Inoltre grazie all'innovativo sistema di mirroring rimani sempre connesso con il tuo mondo. Fanno al 28 febbraio tua a partire da 9.400 euro* in caso di permuta o rottamazione.

Orione Motors Via Mercalli 23/27 - Cagliari - Tel. 070.4525312 www.gruppena.it
Unica Concessionaria Ufficiale KIA per Cagliari e province CA, MD, CI www.kia.com/it/orionemotors

KIA The Power to Surprise

A partire da **€9.400***